

Portogruaro

PORTOGRUARESE

Il territorio finito sott'acqua nella giornata di giovedì, operatori al lavoro con le idrovore

Marco Corazza

PORTOGRUARO

Il maltempo nel Portogruarese lascia un conto salato. Per il solo Consorzio di Bonifica ammontano a quasi 200mila euro i costi per gestire l'emergenza. Restano da quantificare i danni subiti dalla popolazione e alle strutture pubbliche. «La violenta perturbazione ha fortunatamente lasciato il comprensorio dopo averlo duramente colpito - spiega il direttore del Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale, Sergio Grego - I tecnici del Consorzio, che hanno tenuto costantemente monitorati i livelli idrometrici sul territorio, confermano che la situazione dei canali di bonifica è rientrata alla normalità grazie all'incessante azione degli impianti idrovore, mentre i livelli dei fiumi Reghena e Malgher sono rimasti elevati ma in discesa». Prime approssimative stime fanno ammontare il costo di questa emergenza idraulica per il Consorzio in non meno di 150mila euro per l'energia elettrica necessaria al funzionamento delle idrovore e altri



PORTOGRUARO Grego: «Livelli monitorati». Gasparotto: «Poco dialogo con il Friuli»

Maltempo, danni pesanti

L'emergenza al Consorzio è costata 200mila euro. Oggi si attende la seconda ondata

20mila per le ore di lavoro del personale reperibile e per gli operai impegnati a fronteggiare la situazione.

«È ancora presto per poter stimare i danni subiti dalle opere di bonifica che pure, dalle prime segnalazioni degli operatori, ci sono stati - spiega ancora Grego - Quanto accaduto evidenzia ancora una volta

come la rete di opere idrauliche per la difesa del territorio sia ormai sottodimensionata per affrontare condizioni climatiche e di sfruttamento del territorio molto diverse rispetto a quando fu realizzata. Il Consorzio deve perciò proseguire nell'attività di ricerca e progettazione di interventi di potenziamento ed adeguamen-

to delle opere e a sollecitarne il finanziamento da parte degli enti competenti, in particolare la Regione Veneto. Con i contributi dei consorziati si continuerà invece a garantire l'esercizio e la manutenzione della vasta rete di bonifica». Intanto il personale del Consorzio ha ripreso come sempre a lavorare, pronto ad intervenire an-

che oggi per la nuova ondata di maltempo. «Purtroppo manca un dialogo con il vicino Friuli Venezia Giulia per affrontare queste emergenze - è la sconsigliata affermazione del Presidente della Conferenza dei sindaci del Veneto orientale, Giacomo Gasparotto - di fatto parliamo due lingue diverse, perchè Veneto e Friuli hanno legislazioni differenti e pur operando entrambe nella legalità non si intrecciano. Il nostro territorio è basso e pertanto riceviamo tutto ciò che arriva a monte, ma se non sappiamo cosa arriva ci troviamo impreparati e dobbiamo tamponare in emergenza».

Il violento nubifragio ha anche permesso di «collaudare» il nuovo collettore di via Orsa Maggiore a Bibione. «Abbiamo verificato l'efficacia del nuovo collettore fognario di Bibione - spiega il presidente di "LTA Acque" Andrea Vignaduzzo - che di fronte ad un evento così straordinario ha scongiurato l'allagamento del centro della località di mare che da sempre era un problema».

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO Nasce una nuova associazione, il reparto è chiuso da 8 mesi

«Punto nascite, vogliamo certezze»

PORTOGRUARO - Punto Nascite, ora si mobilitano le mamme. Si è costituito in questi giorni il Comitato «I fiocchi sopra le gru», iniziativa promossa da mamme e future mamme del territorio. «Il nostro obiettivo - spiegano - è di avere finalmente risposte certe sul futuro del reparto di Ostetricia Ginecologia. Quella che all'inizio sembrava solo una sospensione temporanea delle attività, motivata dalla situazione emergenziale di carenza di medici, si è rivelata una vera e propria chiusura del reparto, che ancora oggi, a distanza di 8 mesi, è in balia degli eventi. Ogni mamma in attesa avrebbe il diritto di avere un posto dove affidare in mani sicure il figlio che sta per nascere ed è incredibile che in una cittadina come Portogruaro, con un bacino d'utenza così importante, questo posto non esista più». Il movimento, che ha costituito un gruppo su Facebook che conta già più di 500 membri, ha ricordato come il Punto Nascite e l'intero reparto offra da anni professionalità ed efficienza, strumentazioni all'avanguardia ed un team di medici ed ostetriche sempre all'altezza. «Chiediamo all'Ulss

Scendono in campo le mamme, promossa una petizione

10 - continuano le mamme - se la commissione per nominare il primario sia stata formata e quando si riunirà, se ci sono candidati al primariato e se ci saranno nuovi concorsi per potenziare il personale. Chiediamo un'assemblea pubblica dove ascoltare motivazioni e programmi, prospettive ed iniziative e ai sindaci di prendere posizione sull'argomento. Abbiamo aspettato fin troppo, ora basta! Il Punto Nascite e l'intero reparto devono riaprire». Mentre le mamme si sono già attivate per raccogliere le firme, il centrosinistra ha presentato un'interrogazione al sindaco per avere chiarezza sulle volontà dell'Ulss, che ha emesso un bando per il conferimento di incarichi a tre medici ginecologi in prestazione libero professionale e con rapporto di collaborazione, «senza cioè procedere - spiega Vittoria Pizzolitto - alla strutturazione dei medici presso l'Unità con contratto di dipendenza, generando così nella comunità ancora incertezza ed aleatorietà di prospettiva».

Teresa Infanti

© riproduzione riservata



PORTOGRUARO

Le mamme hanno formato un'associazione e scendono in campo per far riaprire il punto nascite chiuso da 8 mesi

PORTOGRUARO In Management dell'innovazione sociale strategica

Arriva il nuovo master di Ca' Foscari

PORTOGRUARO - Tante le persone che hanno preso parte alla presentazione del Master di I livello in Management dell'Innovazione Sociale Strategica, svoltasi nei giorni scorsi alla Biblioteca Antica del Collegio Marconi. Il Master dell'Università Cà Foscari partirà in aprile e per la prima volta verrà ospitato a Portogruaro, all'interno del Collegio Marconi, sede dell'Università. Presente all'iniziativa il magnifico rettore dell'Università veneziana, Michele Bugliesi, la direttrice del Master Chiara Mio, ed il sindaco di Portogruaro Maria Teresa Senatore. «Questa - ha commentato il sindaco - è una grande

opportunità per la nostra città, che avrà modo di crescere ulteriormente e di essere ancora centro del mandamento». «Abbiamo deciso di spostare il master a Portogruaro - illustra il Rettore di Cà Foscari - perché l'intento è quello di investire in quest'area. Abbiamo pensato che Portogruaro sia il posto più adatto per intercettare l'interesse della comunità locale e quindi svilupparsi nel modo migliore». Insieme al master, l'università Cà Foscari offrirà in questi anni anche alcuni percorsi innovativi di alta formazione. Nell'occasione stati anche consegnati i diplomi dell'anno accademico 2014-2015, appena concluso. (t.inf.)